



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO METODOLOGIA DELLA RICERCA INFERMIERISTICA SEDE DECENTRATA :ASL NAPOLI 1 CENTRO

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDI: INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE) (M75)

ANNO ACCADEMICO 2025/2026

SEDE DECENTRATA: ASL NAPOLI 1 Centro

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: PENNINO FRANCESCA

TELEFONO:

EMAIL: FRANCESCA.PENNINO@UNINA.IT

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: METODOLOGIA DELLA RICERCA INFERMIERISTICA

MODULO: IGIENE GENERALE E APPLICATA (EPIDEMIOLOGIA) SSD: MED/42

SISTEMA DI ELABORAZIONE E DELLE INFORMAZIONI SSD: ING-INF/05

SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI CLINICHE E PEDIATRICHE (METODOLOGIA DELLA RICERCA INFERMIERISTICA SSD: MED/45)

LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO

ANNO DI CORSO: III

PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II

CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se previsti dal Regolamento del CdS)

FISIOPATOLOGIA

EVENTUALI PREREQUISITI

NESSUNO

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo dell'insegnamento è acquisire gli strumenti per la gestione autonoma di progetti di ricerca applicata, in particolare, in ambito epidemiologico, sviluppare nello studente conoscenze per poter pianificare l'assistenza basata sulle prove di efficacia, ricercare la letteratura scientifica, attraverso l'utilizzo di banche dati. Il corso mira inoltre a migliorare la comprensione delle strategie di prevenzione collettiva e individuale, inclusi gli strumenti legislativi e l'organizzazione e gestione sanitaria, fornire agli studenti le conoscenze informatiche di base per acquisire le capacità operative all'utilizzo degli strumenti più comuni per l'elaborazione delle informazioni nell'era dell'ICT e le regole di utilizzo in sicurezza di tali sistemi in ambito Sanitario.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo Studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le metodologie e gli strumenti della prevenzione e promozione della salute individuale e collettiva. Comprensione dei principi della organizzazione, programmazione e management sanitario e le loro applicazioni per la tutela della salute. Lo studente sarà inoltre in grado di ricercare articoli della letteratura scientifica che rispondano a quesiti che sorgono durante lo svolgimento della sua professione, a leggere gli stessi in maniera critica ed effettuare una sintesi dei risultati più significativi di diversi studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le sue conoscenze nel ricercare articoli della letteratura scientifica che rispondano a quesiti che sorgono durante lo svolgimento della sua professione, a leggere gli stessi in maniera critica ed effettuare una sintesi dei risultati più significativi di diversi studi. Lo Studente sarà in grado di valutare in maniera autonoma i dati epidemiologici e sarà in grado di trarre le conseguenze di un insieme di informazioni per individuare i tipi di intervento da organizzare per interrompere la catena di trasmissione delle malattie infettive. Il percorso formativo è quindi orientato a trasmettere le capacità e gli strumenti metodologici e operativi necessari ad identificare, a livello del singolo e della collettività, i fattori che condizionano lo stato di salute e di malattia, il rischio infettivo correlato alle abitudini di vita

PROGRAMMA-SYLLABUS

IGIENE GENERALE E APPLICATA (EPIDEMIOLOGIA): PENNINO FRANCESCA (coordinatrice corso), TESORONE MARINA

Definizione e obiettivi. Le misure di frequenza dei fenomeni sanitari (Misure quantitative; La standardizzazione dei tassi). Le fonti dei dati epidemiologici correnti in Sanità. Le problematiche e le distorsioni nella valutazione del nesso di causalità. Classificazione degli studi epidemiologici. Gli studi descrittivi. Gli studi analitici (Studi trasversali; Studi di coorte; Studi caso –controllo). Gli studi sperimentali (Programmazione e valutazione dei test di screening). Le rassegne sistematiche della letteratura e la metanalisi. Il modello epidemiologico delle malattie infettive (Aspetti generali; La catena contagionistica; Sorgente e serbatoio di infezione; Modalità di trasmissione; Risposta

dell'ospite alle infezioni; Evoluzione delle malattie infettive. Profilassi delle malattie infettive (Aspetti generali; Segnalazione/notifica; Misure contumaciali; Accertamento diagnostico; Inchiesta epidemiologica; Disinfezione; Sterilizzazione; Decontaminazione; Disinfestazione; Immunoprofilassi: aspetti generali; Vaccinoprofilassi; Sieroprofilassi; Chemio-antibiotico-profilassi). Epidemiologia e profilassi delle principali malattie trasmesse per via aerea (Influenza; Rosolia; Morbillo; Parotite; Difterite; Meningite meningococcica; Meningite pneumococcica; Meningite da *Haemophilus influenzae* tipo B (Hib); Pertosse; Tubercolosi; Legionellosi; SARS; Mononucleosi infettiva; Scarlattina; Varicella Herpes Zoster; Lebbra). Epidemiologia e profilassi delle principali malattie trasmesse per via enterica (Epatite A; Poliomielite; Gastroenteriti virali e batteriche; Colera; Febbre tifoide e Febbre paratifoide; Parassitosi da protozoi (Amebiasi, Giardiasi); Parassitosi da elminti (Ascaridiasi, Idatidosi, Imenolepiasi, Ossiuriasi, Teniasi, Trichinosi). Epidemiologia e profilassi delle principali malattie trasmesse per contagio diretto e/o parenterale (Sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS); Epatite B; Epatite C; Tetano; Anchilostomiasi; Pediculosi; Scabbia; Dermatofitosi; Leptospirosi). Epidemiologia e profilassi delle principali antropozoonosi (Rabbia; Brucellosi; Listeriosi; Toxoplasmosi; B.S.E.; Tularemia). Epidemiologia e profilassi delle principali malattie trasmesse da vettori (Leishmaniosi; Malaria; Tifo esantematico; Rickettsiosi diverse dal tifo esantematico; Febbre gialla; Peste). Epidemiologia e profilassi delle principali malattie sessualmente trasmesse (Sifilide; Blenorragia). Patologie a trasmissione verticale (Infezione da Citomegalovirus; Malattia erpetica; Prevenzione delle malattie a trasmissione verticale: aspetti generali). Epidemiologia e profilassi delle infezioni ospedaliere

Definizione e storia dell'epidemiologia

I livelli dell'epidemiologia (epidemiologia di 1°, 2°, 3°, 4° e 5° livello)

I livelli istituzionali della programmazione sanitaria: nazionale, regionale e aziendale Epidemiologia di 1° livello: misura dei fenomeni sanitari, descrizione e monitoraggio dei fenomeni sanitari, individuazione dei gruppi a rischio e delle priorità di intervento, valutazione dell'efficacia degli interventi sanitari.

La misura dei fenomeni sanitari: frequenze assolute, rapporti e proporzioni. Tassi: tassi di mortalità e di letalità.

Tassi grezzi, specifici, proporzionali e standardizzati (standardizzazione diretta e indiretta, rapporto standardizzato di mortalità).

Tassi di morbosità: prevalenza (periodale e puntuale) e incidenza (cumulativa e vera). Indice di contagiosità. Gli indicatori di salute della popolazione. I Registri di patologia.

Gli studi epidemiologici: osservazionali (descrittivi e analitici, trasversali-caso controllo-di coorte) e sperimentali.

Errori e confondimenti: i bias.

Criteri indicativi delle associazioni causali.

Gli studi osservazionali descrittivi: le fonti dei dati.

Studi longitudinali di coorte: la costruzione della tabella di contingenza.

Il Rischio Relativo, il rischio attribuibile individuale, negli esposti e di popolazione, frazione eziologica.

Studi caso-controllo retrospettivi e prospettici.

Odds Ratio.

Studi sperimentali (trials randomizzati controllati, singolo cieco, doppio cieco, triplo cieco).

Epidemiologia di 2° livello: le rassegne sistematiche della letteratura e le metanalisi - Raccomandazioni e linee guida.

Malattie infettive la profilassi immunitaria attiva e passiva. Immunoprofilassi passiva: indicazioni, vantaggi e svantaggi.

Uso dell'anticorpo monoclonale nirsevimab per la prevenzione delle infezioni da virus respiratorio sinciziale. Immunoprofilassi attiva: le vaccinazioni. Indicazioni, vantaggi e svantaggi. Tipologie di vaccino (vaccini con microrganismo vivo attenuato e inattivato, con tossine batteriche inattivate, polisaccaridici capsulari, partigeni, ottenuti con tecnica del DNA ricombinate, a mRNA, a vettore virale). Vaccini monovalenti e combinati

SISTEMI DI ELABORAZIONI E INFORMAZIONI: DE SANCTIS CARLO

Introduzione alla Sanità digitale: ICT concetti di base e architettura generale dei sistemi di elaborazione delle informazioni;

Reti di calcolatori: Reti di telecomunicazione; definizione e applicazioni pratiche del sistema binario e delle componenti di una rete informatica; sistemi di elaborazione distribuiti e modelli di elaborazione; struttura di una rete di telecomunicazioni; reti a commutazione di circuito e reti a commutazione di pacchetto; architetture di rete: livelli, protocolli e interfacce; sistema ISO/OSI;

Rete Internet: come nasce, dove nasce e architettura di base; siti statici e siti dinamici; ambiente per i siti dinamici; interazione tra sito dinamico e basi di dati; dal Web 1.0 al Web 3.0;

E-Health: Strumentazione medica, biomedica e diagnostica digitale; immagini digitali e standard DiCOM; Protocollo HL7; Banche dati e archivi medici;

Fascicolo Sanitario Elettronico, Telemedicina e Cartella clinica elettronica: definizioni, differenze ed esempi applicativi;

Sistemi informativi in sanità: Funzioni di un sistema informativo; mantenimento e integrità di una base di dati; base dati relazionali ed esempi di base dati in generale; architettura dei sistemi RIS-PACS, HIS, DRG e SDO; tabelle, attributi, campi e record; XML, HTML e principali linguaggi di scrittura informatica; differenze e definizioni di Standard, Normative e Certificazioni; modelli Entità-Relazioni e DBMS in ambito sanitario;

Sicurezza Informatica: Sicurezza dei dati e dei sistemi; violazioni accidentali e dolose della sicurezza; dove e come agire per aumentare la sicurezza dei sistemi; firma digitale; backup dei dati e disaster recovery; sistemi operativi multi-utente;

5G e gli ospedali del futuro: definizioni e principali ambiti di applicazione.

SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI CLINICHE E PEDIATRICHE (METODOLOGIA DELLA RICERCA INFERMIERISTICA: CARCARINO FLORINDA)

PARTE I: Concetti generali sulla ricerca infermieristica e sul suo ruolo nella pratica basata sulle prove di efficacia

- 1- Ricerca Infermieristica: definizione e scopi
- 2- La Pratica Infermieristica basata sulle prove di efficacia
- 3- Concetti e fasi essenziali nella ricerca qualitativa e quantitativa
- 4- Leggere e recensire gli articoli di ricerca
- 5- Principi etici nella ricerca

PARTE II: Fasi preliminari nella ricerca quantitativa e qualitativa

6- Problemi, quesiti e ipotesi di ricerca

7- Ritrovare e revisionare le evidenze di ricerca in letteratura

PARTE III: Disegni e metodi della ricerca quantitativa e qualitativa

8- Disegni di ricerca, campionamento e raccolta dati negli studi quantitativi

9- Disegni e approcci nella ricerca qualitativa

10- Analisi e interpretazione nella ricerca qualitativa e quantitativa

11- Metodi Misti

12- Revisioni sistematiche: metanalisi e metasintesi

MATERIALE DIDATTICO

Materiale didattico fornito dal docente Triassi. Igiene, Medicina Preventiva e del Territorio. Sorbona-Idelson Gnocchi, 2006 ISBN 9788879474375

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente utilizzerà lezioni frontali in presenza per il 100% delle ore totali. Per le lezioni si utilizzeranno supporti multimediali.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica di apprendimento consiste nella sola prova orale di ciascuno dei 4 moduli.

a) Modalità di esame:.

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	
solo scritta	
solo orale	X
discussione di elaborato progettuale	
altro	

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	
	A risposta libera	
	Esercizi numerici	

(*) È possibile rispondere a più opzioni

b) Modalità di valutazione:

- c) Il voto finale è il risultato della media ponderata dei 4 moduli (Epidemiologia 1 CFU, Igiene Generale e applicata 1 CFU, Sistema di elaborazione informazioni 2 CFU, scienze infermieristiche generali cliniche e pediatriche (metodologia della ricerca infermieristica) 2 CFU)